

# TERZO TEMPO

SPORT  
MAGAZINE



## LUCI A SAN SIRO

*L'immagine dello stadio di San Siro come si presentava la sera del 19 febbraio 2020, in occasione di Atalanta-Valencia, andata dei quarti di finale di Champions League (archivio [TerzoTempoSportMagazine.it](http://TerzoTempoSportMagazine.it)).*

commentario di fatti  
e vita sportivi

99

27.09.2021  
il settimanale



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



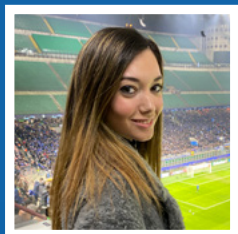
ORA LE TUE  
**I D E E**  
P O S S O N O  
ARRIVARE  
**O V U N Q U E**

99



*Ruslan Malinovskyi è stato il migliore in campo  
nel match di campionato tra Inter e Atalanta  
(Ph: A. Mariani).*





# LUCI A SAN SIRO

**Federica Sorrentino**

*Coordinamento Redazionale*

**A**bbiamo scelto come titolo di copertina quello di un famoso brano di Roberto Vecchioni, che si riverbera da generazioni tra chi frequenta lo stadio di San Siro e che per qualcuno nasconde un pizzico di nostalgia. Il testo richiama molto le sensazioni tipiche milanesi. “Luci a San Siro di quella sera, che c’è di strano siamo stati tutti là”. Nella sua prima stagione in Champions League l’Atalanta si è fatta adottare dalla Scala del calcio, proprio mentre si ritrovava a rappresentare la grande tradizione lombarda in assenza, dalla più importante competizione continentale per club, di Milan e Inter, che in bacheca conservano una importante collezione della coppa con le grandi orecchie. Beninteso, l’omologazione del Gewiss Stadium di Bergamo è motivo di vanto e di orgoglio per chi ha lavorato affinché il grande lavoro di rinnovamento e adeguamento dello storico impianto venisse premiato. Tuttavia, l’approdo di squadra e pubblico in quel di San Siro ha regalato un’emozione particolare, un’esperienza che si è interrotta improvvisamente proprio quando c’erano tutti quelli che potevano. Il lungo e interminabile spartiacque si è richiuso sabato 25 settembre, all’indomani del 95esimo compleanno di questo tempio calcistico, quando una piccola

rappresentanza di pubblico bergamasco ha ripreso posto nel settore ospiti per assistere alla sfida tra la squadra di Gian Piero Gasperini e l’Inter campione d’Italia. Che nel frattempo si è data una nuova guida tecnica, guarda caso quel Simone Inzaghi affrontato a più riprese nelle sue cinque stagioni di panchina laziale. Ebbene, premesso che i bergamaschi calcano degnamente l’erba di San Siro, così come hanno imparato a farlo sui più prestigiosi terreni di gioco d’Europa, la presenza dei tifosi ha ridato senso allo spettacolo in campo. Che senso avrebbero avuto, in assenza delle voci del popolo dal vivo, i grandi colpi mancini di Malinovskyi in risposta a quello oggettivamente bello in apertura di Lautaro Martinez? Sul rettangolo di gioco prende forma la componente tattica, dagli spalti arriva quella spinta che agisce emotivamente e si trasforma in energia. Erano pochi i bergamaschi al seguito, ma si sono fatti sentire. Ritrovare questa atmosfera non è importante solo per la cornice che essa disegna intorno alla partita. E’ la linfa vitale che contribuisce a riportarci alla normalità. La libertà può essere racchiusa in uno stadio, se saremo talmente capaci di riconquistarla, attraverso comportamenti responsabili, nella sua forma più piena.





**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.



**in f**

[seas-italy.it](http://seas-italy.it)  
[training-aea.it](http://training-aea.it)

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

**Direttore Responsabile**

Eugenio Sorrentino

---

**Ufficio Redazione**

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email [info@terzotempomagazine.it](mailto:info@terzotempomagazine.it)

---

**Coordinamento Redazionale**

Federica Sorrentino

---

**Fotografie**

Alberto Mariani

---

**Gestione online**

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

[www.sitointerattivo.it](http://www.sitointerattivo.it)

---

**Ufficio Grafico**

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

[www.pernice.com](http://www.pernice.com)

---

**Grafica e Impaginazione**

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

---

**Collaboratori**

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

---

**PUBBLICITÀ**

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 18, 21, 26, 35, 42, 49, 50

---



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



A Z I O N E A B I L E



D I G I T A L M A R K E T I N G




**MONDO ATALANTA**

- 8 Malinovskiy cannonate a San Siro
- 11 Zona Mista Inter-Atalanta
- 14 Photogallery Inter-Atalanta
- 16 Facce da stadio a San Siro
- 19 Sottomarino giallo al Gewiss Stadium


**RETI E CANESTRI**

- 22 Agnelli Tipiese ok nei test match
- 24 Volley Bergamo 1991 cresce e si amalgama
- 27 WithU Bergamo chiude bene il precampionato
- 29 Blu Basket sfuma la Supercoppa
- 31 Edelweiss stringe il primo trofeo


**VITE DI CORSA**

- 33 Balsamo ragazza (d'oro) del lago
- 36 Bergamo accoglie il Lombardia
- 38 Michele "Decimo" Palamini alla Romaratonà
- 40 800 GP F1 per Brembo


**SPORT INDOOR**

- 43 Da Omero seminario di autodifesa


**OPEN AIR**

- 45 Il settimo tricolore di Michele Cadei


**POLITICA DELLO SPORT**

- 47 Dote Sport tra i 6 e i 17 anni



# MALINOVSKYI CANNONATE A SAN SIRO

a cura di **Eugenio Sorrentino**



*Malinovskyi è andato a segno per la prima volta in questo campionato (Ph: A. Mariani).*

Lo stadio di San Siro è stato il teatro della più bella, intensa e spettacolare partita di questa prima parte di stagione. Due scuole di pensiero, il 3-4-2-1 di equilibrio e movimento di Gian Piero Gasperini, alla 600esima da allenatore tra i professionisti, opposto al dirompente 3-5-2 di Simone Inzaghi. Il pareggio a suon di gol scaturito tra due squa-

dre forti della loro identità rende giustizia a entrambe, riconoscendo che l'Atalanta avrebbe potuto portare a casa i tre punti o uscirsene beffardamente a mani vuote dopo una prestazione sontuosa. Si era in casa dei campioni d'Italia e la posta in gioco era la prova di maturità per legittimare quella presenza ormai stabile che la squadra di Gasperini con tutti

i meriti ha guadagnato nell'olimpico nazionale ed europeo. L'Atalanta nelle ultime stagioni ci ha abituato a partenze non fulminanti, ma sappiamo anche che dura poco il rodaggio per ritrovare i meccanismi basati su pressing, ritmo, precisione e intercambi. Ebbene, quando dopo 5' Lautaro ha battuto Musso con una volée magistrale, in molti si saranno



Zapata osserva il pallone calciato da Malinovskyi che impatta sul palo, ma non riuscirà a ribadire in rete (Ph: A. Mariani).

preparati ad assistere a una partita di sofferenza al cospetto della forza d'urto interista. Invece, l'Atalanta ha ricucito la sua tela di passaggi, alzando il baricentro e permettendo a Ruslan Malinovskyi di salire in cattedra. Il tiro di collo sinistro scagliato alla mezz'ora alle spalle di Handanovic rimarrà una delle perle di questo campionato, che certamente ne proporrà altre. Il successivo bolide, ribattuto alla bell'è meglio dal portiere interista, è diventato un assist indiretto per il capitano Tolo,

il quale non trovavasi lì per caso evidentemente. Chiuso il primo tempo dominando, l'Atalanta ha avuto l'opportunità di allungare, sfiorando il gol due volte prima di centrare il palo con un altro esercizio balistico di Malinovskyi. Il capitolo dei cambi ha favorito certamente l'Inter, che ha ritrovato mordente sotto la spinta di Dimarco, giocatore in continua crescita di rendimento, autore dell'insierimento in area che ha permesso a Dzeko di appoggiare il pallone in rete su respinta di Musso.

Nella circostanza non è passato inosservato come non ci sia stato il tempo di riassetare la difesa dopo l'uscita dell'impeccabile Palomino, alle prese con problemi muscolari, e l'ingresso di Maehle. L'impiego di Illicic per Malinovskyi ha dato un volto diverso alla manovra, orchestrandole e cercando la via del gol, ostruitagli da Handanovic. Il penalty sbagliato da Dimarco e il gol di Piccoli annullato per una chiamata retroattiva del Var hanno congelato il risultato. Alla fine, giusto così e contenti tutti.

INDICE





# Vuoi proteggere la tua casa?

## INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



### APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite  
smartphone o tablet



1 centralina

28 zone radio bidirezionale  
4 aree comunicazione IP  
Alimentazione interna



1 rilevatore  
radio bidirezionale

1 rilevatore  
radio bidirezionale  
con fotocamera



1 telecomando  
a 5 canali  
bidirezionale



1 contatto  
magnetico perimetrale  
con protezione  
antiscasso

Installazione  
una tantum

**200€**

IVA esclusa

Servizio a  
canone mensile



[italpolvigilanza.it](http://italpolvigilanza.it)



Numero Verde

**800 327 311**

**SECURITY PARTNER**

2021/22



# ZONA MISTA

# INTER-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**



Gian Piero Gasperini: *“Siamo andati vicini a perdere su calcio di rigore e poi vicino a vincere”* (credits: atalanta.it).

**Q**uaranta conclusioni a rete, 21 dell'Atalanta e 19 dell'Inter, che anno diviso al 50% il possesso palla. Riflessi di quella che Gian Piero Gasperini ha definito una grande partita tra due squadre che hanno cercato di vincere. “Siamo andati vicini a perdere su calcio di rigore e poi vicino a vincere con il gol di Piccoli. Non potevamo partire peggio, subendo un gol straordinario, ma gradualmente siamo stati

capaci di trovare il giusto equilibrio e la qualità di gioco, e l'essere riusciti a ribaltare il risultato nel primo tempo è frutto di grande personalità. Potevamo fare il 3-1. Sta di fatto che dopo i cambi l'Inter ha ritrovato energia, Dimarco ci ha messo in difficoltà più di tutti, fino all'ingresso di Pasalic che ha sistemato le cose. Non ci tiriamo indietro nel tentativo di prendere le squadre che stanno davanti, ne usciamo più consapevoli

dopo questa partita. Napoli, Inter e Milan hanno dimostrato di più, ma la Juventus è destinata a rientrare”. “Abbiamo guadagnato un punto, il risultato va accettato. Credo sia stata una bella partita e dobbiamo essere soddisfatti della nostra prestazione. Partite del genere possono essere decise da un episodio. Non siamo stati fortunati sull'azione del gol di Piccoli, ma la palla era uscita effettivamente” – aggiunge Gasperini, il



Matteo Pessina "L'Atalanta ha dimostrato di potersela giocare con i campioni d'Italia" (Ph: A. Marian)."

quale poi loda il sinistro di Malinovskyi. "Ha aggiustato il tiro, fatto un gol straordinario e favorito quello di Toloj, poco fortunato invece quando ha centrato il palo". E a Matteo Pessina attribuisce il merito di avere disputato il primo tempo ad alto livello, agendo prima su Brozovic e poi su Bastoni. Sui cambi, Gasperini è tornato a spiegare che, a un certo punto, le energie calano e bisogna ritrovarne tra quelli in panchina.

Un test convincente in vista della prima partita casalinga di UEFA Champions League?

Con lo Young Boys sarà una gara fondamentale, vincerla è l'aspettativa, ma non sarà decisiva.

Matteo Pessina osserva che l'Atalanta ha dimostrato di potersela giocare con i campioni d'Italia. "Io e Malinovskyi siamo riusciti a metterli in difficoltà. Alla fine, abbiamo pareggiato una partita importante.

Per Piccoli segnare un gol avrebbe significato molto, ma il Var ormai è una componente del calcio ed è intervenuto giustamente per segnalare che la palla era uscita prima dello sviluppo dell'azione.

Abbiamo portato via un punto a casa dei campioni d'Italia e ci prepariamo alla partita di Champions League. Per la prima volta dopo tre anni giocheremo con il pubblico e vogliamo vincere".

INDICE





# PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albatar.es](http://www.albatar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*AlbaStar.es*



# PHOTOGALLERY INTER-ATALANTA

a cura di **Alberto Mariani**









# FACCE DA STADIO A SAN SIRO







INDICE





Seguici in streaming alle 12.30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



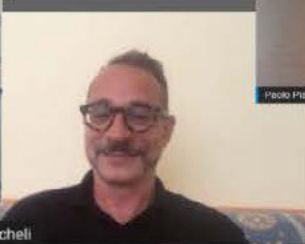
Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratoro



Alvaro Signetti



Giorgio Berta



# SOTTOMARINO GIALLO AL GEWISS STADIUM

a cura di **Simone Fornoni**



La squadra dello Young Boys, detta Sottomarino Giallo dal colore della maglia (credits: uefa.com).

**S**ono gialloneri come il Borussia Dortmund, nemico dell'Atalanta ai sedicesimi di Europa League (2018), di cui in effetti tra 2011 e 2015 David Wagner allenò la squadra riserve. Il Berner Sport Club Young Boys, avversario di Champions League, non è un materasso su cui dormire sonni tranquilli. Anzitutto, profuma di storia. Fondato nel 1898 facendo il verso agli Old Boys di Basilea, ha in dote 15 titoli nazionali, l'ultimo poker dei quali calato da Gerardo

Seoane (ora a Leverkusen), 7 coppe nazionali, 1 coppa e una Supercoppa di Lega, i recenti ottavi di EL e le semifinali di Coppa dei Campioni nel '59 contro lo Stade de Reims, coi campioni allenati da Albert Sing e trascinati da Geni Meier.

Il Sottomarino Giallo ama viaggiare a pelo d'acqua, col suo preferenziale 4-2-3-1 sornione che ai nerazzurri ricorderà Edy Reja, ma quando fa vedere il periscopio alla fine non nasconde nemmeno il cannone.

Cristiano Ronaldo e soci ne sanno qualcosa. Gli eroi anti Manchester United della big surprise della prima giornata del Girone F si chiamano Moumi Ngamaleu e Jordan Siebacheu, statunitense come il suo mentore in panchina, 8 presenze nella Nazionale a stelle e strisce tra '96 e '98, figlio di un thailandese e di una tedesca che sposò un cittadino USA prima della sua nascita. Aggiungiamoci pure Christopher Martin, medianone capoverdiano-lussemburghese, soli-





tamente accoppiato a Sierro: è lui la vittima del tosaerba di Wan-Bissaka che ha regalato ai suoi la superiorità numerica contro i Red Devils al Wankdorf Stadion.

La catena di destra, da cui è nato il pari propedeutico alla rimonta da bottino pieno, è uno degli assi portanti del collettivo e insieme uno spauracchio, perché Silvan Hefti è un ossesso come terzino e l'ex obiettivo di mercato nerazzurro

Christian Fassnacht uno stantuffo formidabile anche nei tagli in avanti. A protezione di Van Ballmoos (il backup è Faivre), difesa solida completata da Camara e dagli altri elvetici d.o.c. Zesiger (di ruolo, ma reduce da una contusione al piede) o Lauper (mediano riciclato) e dallo svizzero-capoverdiano Ulisses Garcia, con (da destra a mancina) Maceiras, Burgy e Lefort sul sedile. L'elemento equilibratore è il tre-

quartista tattico Michel Aebischer, un Pessina destripede, col senegalese Ngamaleu solitamente alto a sinistra (in panca Jankewitz, Rieder e Mambimbi centrali, Maier, Spielmann e Sulejmani in corsia); davanti, il terminale unico franco-americano, che quando si vira a due punte fa la spalla mobile, ha gustose alternative nel congolese Meshack Elia e nell'ivoriano Wilfried Kanga. Occhio.

INDICE







Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso



# AGNELLI TIPIESSE OK NEI TEST MATCH

a cura della **redazione**



Alcune fasi del test match disputato e vinto da Agnelli Tipiesse con Cuneo e il coach Graziosi durante un intervallo (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

**C**onfortano alla grande i test match che Agnelli Tipiesse sta affrontando al ritmo di due a settimana. L'ultimo in ordine di tempo, giocato a porte chiuse a Cisano Bergamasco con Banca Alpi Marittime Cuneo, è stato equilibrato e vinto dai rossoblù 3-1 (27-29, 25-20, 25-14, 25-22). Giudicata efficace la prova di tutti i terminali di attacco rossoblù, che hanno chiuso con il 57% in attacco, 7 muri e il 56% in ricezione.

Un allenamento diverso rispetto al test match disputato a Cuneo per quanto riguarda la squadra avversaria, apparsa più brillante in attacco e a muro, tanto da aggiudicarsi il primo set ai vantaggi. I rossoblù hanno giocato i primi tre parziali con il sestetto base, per poi dare spazio ai giovanissimi.

Larizza, che ha chiuso il match con 14 punti, ha definito buona la prova anche dal punto di vista dei giovani.

“Mi sto trovando molto bene con Finoli, che credo sia l'alzatore più forte di questa categoria, a cui piace giocare veloce e con gioco spumeggiante. Stiamo lavorando per un'intesa giorno per giorno, mi sono ambientato subito e abbiamo un buon rapporto anche fuori dal campo, siamo una buona squadra e continuiamo a migliorarci ogni giorno, la strada è lunga e potremo toglierci grosse soddisfazioni.”





Bergamo è partita con il sestetto base, formato da Finoli in diagonale con Padura Diaz, al centro Larizza e Cargioli, in posto 4 Terpin e Pierotti, libero D'Amico. Cuneo, nelle cui file militano ex rossoblù, ha schierato la diagonale Pedron -Wagner, a centro Codarin e Sighinolfi, in posto 4 Preti e Botto, libero Bisotto. Cuneo è partita forte con ottimi attacchi di Preti e un muro coriaceo, ma con delle soluzioni in pipe e un buon attacco Bergamo ha subito ristabilito la parità.

**Larizza** in forma si è reso protagonista al centro, dall'altra parte della rete Wagner si è distinto dai 9 metri. Primo set all'insegna dell'equilibrio con Cuneo che si è imposta 27-29.

Anche nel secondo set buona partenza di Cuneo che si è portata subito 1-5, ma i rossoblù hanno sistemato le fila, riportandosi sopra con un Padura e Larizza sugli scudi. Il muro bergamasco ha cominciato a leggere bene gli attacchi piemontesi,

e dai 9 metri Finoli ha messo in difficoltà la ricezione di Cuneo. Il set è andato ai padroni di casa 25-20.

Nel terzo set stessa formazione per i rossoblù che, con una buona serie al servizio di Padura (18 punti totali per lui) si sono portati sul 12-4 e, dopo avere largamente condotto, hanno chiuso 25-14. Nel quarto parziale spazio a Mancin, Ceccato e Cioffi, con Bergamo che ha conquistato il match per 25-22.

INDICE



# VOLLEY BERGAMO 1991 CRESCIE E SI AMALGAMA

a cura di **Luca Lembi**



Alcune immagini del test match sostenuto dal Volley Bergamo 1991 con le campionesse di Imoco Conegliano (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

**O**ttime risposte rossoblù nell'allenamento congiunto che il Palazzetto dello Sport di Bergamo ha ospitato mercoledì 22 settembre. Volley Bergamo 1991 ha strappato quattro set alle ospiti di Futura Volley Giovani Busto Arsizio. Nella vittoria per quattro parziali a zero in poco meno di un'ora e mezza di gioco, sono andate in doppia cifra l'opposto brasiliano Ana Paula Borgo

(15 punti: 13 in attacco con la percentuale del 42%, 1 ace e 1 muro), capitan Loda (14, 46%) e Marie Schoelzel (13). Per la centrale tedesca da sottolineare la percentuale del 67% in attacco (10 punti) e i 3 punti messi a segno a muro. Coach Giangrossi ha approfittato del test per testare tutte le alternative tattiche ed ha avuto buoni riscontri dal muro (11 i punti realizzati dalla squadra nel fondamentale).

L'allenamento congiunto con Busto Arsizio è arrivato dopo il confronto con le campionesse di Imoco Conegliano, che ha visto le rossoblù giocare alla pari il primo set e vincere il terzo sui quattro disputati. Il punto di arrivo della fase di preparazione sarà la prima gara di Campionato, in programma domenica 10 ottobre contro la compagine di Trento, e per arrivarci al top della condizione e plasmare





A sinistra la prima gara di campionato è in programma domenica 10 ottobre contro la compagine di Trento Arsizio. A destra una sorridente Marie Schoelzel in fase di riscaldamento prepartita (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991)

il gruppo finalmente al completo, occorre affrontare test match, ma non solo. Nel programma di lavoro delle rossoblù figurano la fase di preparazione atletica, guidata dal preparatore Maurizio Negro, e quella tecnico tattica sotto l'occhio attento di coach Giangrossi e del suo secondo, Marco Zanelli. Nei giorni scorsi ha parlato di sé una nuova giocatrice, la 27enne centrale canadese Alicia Ogoms, già a Legnano e poi a Firenze, con

l'intermezzo dell'esperienza in Polonia. "Mi sta piacendo molto giocare per Lino Giangrossi. Il suo stile di coaching è molto tranquillo, ma è sempre pronto a rispondere alle nostre domande e a dare consigli quando ne abbiamo bisogno. Penso che arriveremo davvero pronte all'avvio della stagione grazie a lui" – è il primo pensiero che Alicia ha dedicato all'allenatore. Confortata anche dalle compagne di squadra e dal team.

"Mi sono sentita accolta dal primo istante e tutti mi hanno reso molto facile ambientarmi: il club mi ha aiutato nei primi giorni in città e la squadra mi ha fatto sentire parte del gruppo dal primo momento. Le compagne sono bravissime ragazze, in palestra lavorano duramente e sono instancabili: riesco a sentirmi a mio agio con tutte". Parole che confermano come il clima che circonda le giocatrici rossoblù non sia cambiato.



*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE  
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità.

Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

**Ottici Per Passione.**



OTTICA PIAZZA PONTIDA  
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10  
24122 BERGAMO BG

[WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM](http://WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM)

# WITHU BERGAMO CHIUDE BENE IL PRECAMPIONATO

a cura di **Fabrizio Carcano**



*Alcune immagini delle gare disputate da WithU Bergamo al torneo amichevole regionale, Coppa Lombardia Onlus, vinto a Desio (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).*

**S**abato 2 ottobre WithU Bergamo esordirà nel campionato di serie B giocando sul parquet di Olginate, nel lecchese. Prima partita di un campionato tutto da scoprire per il Bergamo Basket 2014, che ha utilizzato il mese di settembre per una serie di partite amichevoli tutte con squadre della

propria categoria e del proprio girone, per cominciare a conoscere gli avversari.

Test con Cremona e con Bernareggio, a seguire la Supercoppa contro Desio con la sconfitta nel turno a eliminazione diretta contro Desio per 84-91, poi Crema e adesso il torneo amichevole regionale, la Coppa

Lombardia Onlus, torneo disputato a Desio con gare a eliminazione diretta, vinto dai bergamaschi con tre successi consecutivi.

Il primo contro Bernareggio, piegato per 86-71, quindi la straripante vittoria contro Pavia per 97-72, infine il colpaccio in finale, proprio contro Olginate, battuto per 83-66 pur sen-





za schierare i due giocatori migliori del quintetto bluarancio, Matteo Negri e Giacomo Dell'Agnello. A trascinare la WithU i giovani, con il 18enne play Niccolò Isotta protagonista con 15 punti e il 16enne lungo Mamadu Dembele con 12 punti, ma hanno trovato spazio con ampio minutaggio anche i giovanissimi Matteo Cagliani e Riccardo Rota. Vittorie con scarti importanti, 15 punti contro Bernareggio, 25 contro Pavia, 17 contro Olginate a sei giorni dalla prima sfida in campionato, anche se questi risultati vanno tarati sulle assenze e sui carichi variabili di preparazione atletica.

Per cui inutile fare pronostici, si riparte da zero, sabato sera contro Olginate, formazione imbottita di ragazzi formati nel settore giovanile di Cantù, poi l'esordio casalingo al PalaAgnelli sabato 9 ottobre alle 20.30 contro i friulani di Cividale.

La successiva gara casalinga di disputerà sabato 23 ottobre contro gli emiliani del Fiorenzuola, dopo la trasferta del 16 sul parquet del Bologna Basket 2016.

Ma intanto Bergamo si è presa questo primo torneo stagionale, lanciando un segnale di inizio autun-

no: la squadra orobica sta girando bene e i giovani possono fare la loro parte, in particolare l'atteso Isotta, senza dimenticare il 19enne lungo bergamasco Luca Manenti che ha fatto benissimo in Supercoppa contro Desio. A funestare la settimana del BB14 il gravissimo lutto familiare che ha colpito il 45enne coach pisognese Devis Cagnardi, il quale ha perso improvvisamente il fratello Giuseppe, ex giocatore nelle serie minori lombarde, conosciuto e apprezzato per le sue doti umane dagli appassionati di basket bergamaschi.

# BLU BASKET SFUMA LA SUPERCOPPA

a cura di **Simone Faroni**



*L'americano Langston: un suo errore dalla lunetta a 1'30" dalla fine ha dato il via libera al successo pistoiese*

*(credits: ufficio stampa blu basket)*

**U**na Blu Basket Treviglio pasticciata come le chances di riacciuffarla dei suoi USA: sul 69-72 (1'30" dalla fine) Langston (20+8) cicca dalla lunetta e Potts (7 con 2/11) fa 1 su 2 uscendo per la bomba impossibile (8/25 di squadra) sul rimbalzo. La Supercoppa di A2 va a Pistoia di coach Nicola Brienza contro l'ex Michele Carrea, al primo ko da neoprofeta (76-70; 17-14, 23-25, 18-14, 18-17) in vista dell'esordio nel Girone Verde il 3 ottobre a Mantova.

Nella coda della 3 giorni a Lignano, 3-13 subito con Saccaggi (5, Riismaa 11+8, Divac 2) in asse con l'mvp Johnson (29) e Magro (8+7). Sul 19-23 Lupusor (6; D'Almeida 4, Rodriguez 5, Sacchetti e Reati 2+4) sblocca dai 6,75, Potts impatta a 26 e il primo vantaggio è nel pitturato in 1 contro 1 su Wheatle (8+7; Del Chiaro 8). Bogliardi è da sporca decina (su 13+2)





Il successo in finale è sfumato nonostante le "bombe" da tre di Miaschi (credits: ufficio stampa blu basket)

per il 38-39, ma nel terzo periodo l'8-0 a favore non resiste. Al ritorno di fiamma di Miaschi (11), gioco da 4 su Johnson per il 64-63 a 7' dal gong, risponde Della Rosa (5) per il 70-69 del non ritorno a 2'50". Nel venerdì ai quarti, 76-66 (22-17, 22-19, 17-14, 15-16) alla Novipiù Casale Monferrato, 8 su 23 da fuori ma 26 su 31 dalla carità contro il fresco ex Sarto (15 tondi; Fabio Valentini 17, il fratello Luca - figli di coach Andrea - 5, Leggio 3, Okeke 8), quello rimpiazzato da un Miaschi (7+4+2) al servizio di un Giddy padrone (23 con 5 triple più 4 rimbalzi), dal 4-11 (3') al 16-2 di controparziale. Langston, 14 totali con 7

carambole, supportato da Lupusor (6+7; Sacchetti 7, D'Almeida 2 come Reati), scava il 52-40 limitando a 7 la coppia Williams-Martinozzi; il regista Rodriguez, 15, 4 rimbalzi e la metà degli assist, piazzatris di liberi, borseggio a Hill-Maise (4) e triplone per evitare risalite dal 61-58.

Tiro pesante mortifero, 16/33 dei 30/55, nella semifinale con l'APU Udine di Matteo Boniciolli (84-73; 12-22, 22-22, 23-11, 27-18), col primo vantaggio del capitano Davide Reati (14 senza un errore) per il 54-53 a 11' dalla fine. Patiti Cappelletti (16

e 6) e Walters (8), Potts (16) e Rodriguez (6 e 4 smazzate) replicano al 4-13, Langston (15+4) regge il 2,13 Pellegrino (14+6) e il tribombarolo Miaschi, 11 in un tempo su 13, non sbraca al pari di Sacchetti (11) che agevola il recupero dal 29-44. Dopo il 36-49 di Giuri (12; Lautier 8, Esposito 2), l'ex Leida ci mette il frontale del 43-49 da 8 metri e Bogliardi (1+3) fa legna insieme a Lupusor (5). Decisivi il semigancio del 65-64 della piovra americana dopo la serie di Antonutti (7' da sirena; 13) e il 79-69 dell'ex nazionale dal mezzo angolo.

# EDELWEISS STRINGE IL PRIMO TROFEO

a cura di **Luciano Locatelli**



La squadra di Edelweiss Albino si è aggiudicata il quadrangolare di Varese (credits: ufficio stampa Edelewiss).

**A**d una sola settimana dall'inizio del campionato di serie B, l'Edelweiss Albino si aggiudica il primo trofeo stagionale vincendo il quadrangolare di Varese proprio contro le padrone di casa Varese 95. Nella prima giornata le Stelle alpine hanno battuto Giussano per 90-86, dopo i tempi supplementari al termi-

ne di una partita tiratissima che ha recalcato il cliché dell'ultima amichevole giocata, ovvero partenza a rilento con un primo quarto deficitario per poi crescere pian piano fino alla vittoria finale. Sugli scudi Giulia Gatti che ha saputo guidare la sua squadra nei momenti cruciali ma anche Torri che ha sostituito De Gianni infortunata.

Nella seconda partita di finale, contro Varese 95 (reduce dal contemporaneo successo contro Pegli per 66-51) la gara è stata abbastanza equilibrata con le due squadre che si sono equivate per larghi tratti della partita lottando punto a punto fino alla pausa sul punteggio di 28-26 perle padrone di casa.





Alcune fasi della finale vinta con le padrone di casa del Varese 95

Alla ripresa del gioco però la squadra di Albino, trascinata da Giulia Gatti, ha preso il vantaggio e vinto la partita con 4 lunghezze di vantaggio 66-50, aggiudicandosi così il quadrangolare che ha sostanzialmente confermato le buone impressioni della vigilia sulla squadra allenata da coach Catalfamo. Tutta la squadra ha ben giocato, difeso e segnato con profitto in evidenza Carrara, De Gianni, Della Corte, Agazzi e Accini. Questo il commento di coach Catalfamo al termine del torneo: "Sono soddisfatto per come è andato il torneo anche se in ottica campiona-

to dobbiamo ancora lavorare soprattutto sulla mentalità difensiva. Nella prima giornata è stata una partita molto fisica contro una squadra forte che incontreremo in campionato, dopo una partenza negativa abbiamo recuperato con fatica per la loro fisicità poi nel secondo tempo non ci siamo fatti sorprendere abbiamo lottato fino alla fine ed ai supplementari abbiamo prevalso. Nella seconda gara invece abbiamo incontrato una squadra molto veloce tecnica e giovane, rispetto alle altre gare siamo partite bene ed abbiamo giocato alla

pari fino al primo tempo, nella seconda parte poi grazie alla difesa ed un po' di contropiedi abbiamo preso margine fino ad un massimo di 18 punti di vantaggio e poi abbiamo gestito la partita fino alla fine facendo giocare anche le giovani." Ricordiamo che l'Edelweiss Albino esordirà in campionato il 9 ottobre alle ore 20,30 contro l'ASD Usmate Basket presso il palazzetto di Via Aldo Moro ad Albino, mentre la prima giornata osserverà un turno di riposo e giocherà in amichevole contro BFM Milano.

# BALSAMO RAGAZZA (D'ORO) DEL LAGO

a cura di **Luca Lembi**



La neocampionessa del mondo sul podio in Belgio Elisa Balsamo podio iridato (credits: feder ciclismo/facebook).

La nuova campionessa del mondo di ciclismo su strada ha fatto felice in un colpo solo il movimento e le terre piemontese e bergamasca. Elisa Balsamo, 23enne ciclista cuneese che vive a Sarnico per scelta d'amore, fidanzata con il pistard Davide Plebani, portacolori della Valcar Travel&Service e del gruppo sportivo Fiamme oro, ha conquistato la vittoria più importante della sua giovane carriera sulle strade delle Fiandre, il terreno più difficile per sopravvivere le fortissime olandesi. Invece ci è riuscita, imponendosi in volata al termine di una corsa gestita con grande intelligenza, restando con le prime e conservando le energie per il rush finale. E così, Elisa Balsamo si è ripresa con gli interessi ciò che non era riuscita a raccogliere in pista alle Olimpiadi di Tokio: sesta nell'inseguimento a squadre, ottava nell'Americana e,





L'urlo di Elisa Balsamo dopo aver tagliato il traguardo davanti al mito olandese Marianne Vos (credits: feder ciclismo/facebook).

causa una caduta, solo quattordicesimo nell'Omnium. Specialità in cui ha conquistato il titolo tricolore sulla pista del velodromo di Dalmine, prima di presentarsi ai mondiali di ciclismo. Che fosse un talento lo si era capito quando si era laureata campionessa del mondo juniores. Essere diventata regina della pista non le ha fatto dimenticare che sui pedali può correre alla grande anche su strada. Lo sprint con cui ha bruciato sul traguardo il mito Marianne Vos ne è una dimostrazione. Da Elisa per Elisa. A lanciarla sul rettilineo finale alla conquista del-

la maglia iridata è stata la veterana azzurra Elisa Longo Borghini, in un simbolico passaggio del testimone che rende doppiamente fantastico il trionfo del ciclismo femminile italiano. Che ritrova il successo assoluto esattamente dieci anni dopo quello di Giorgia Bronzini. L'oro su strada Elite va ad arricchire la bacheca di Elisa Balsamo, che conta, tra gli altri allori, due ori e un argento agli Europei nell'inseguimento a squadre e un bronzo nell'Omnium, e due bronzi mondiali, uno nell'inseguimento a squadre e l'altro nell'Americana in coppia con

Letizia Paternoster. La Valcar Travel&Service di Bottanuco, per sua stessa ammissione, è diventata la sua seconda famiglia. In questo finale di stagione, con lei più che nascere è stata vista riaccendersi una stella.

Il prossimo traguardo, lontano dalla strada e dalla pista, la laurea in lettere moderne, percorso condiviso con gli studi di pianoforte. Meritocrazia pura, esempio lodevole di dedizione e capacità innate. Una fonte di ispirazione per i giovani che vogliono fare sport senza trascurare studi e formazione.



# VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



*La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.*

*La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.*

*Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!*



Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.



# BERGAMO ACCOGLIE IL LOMBARDIA

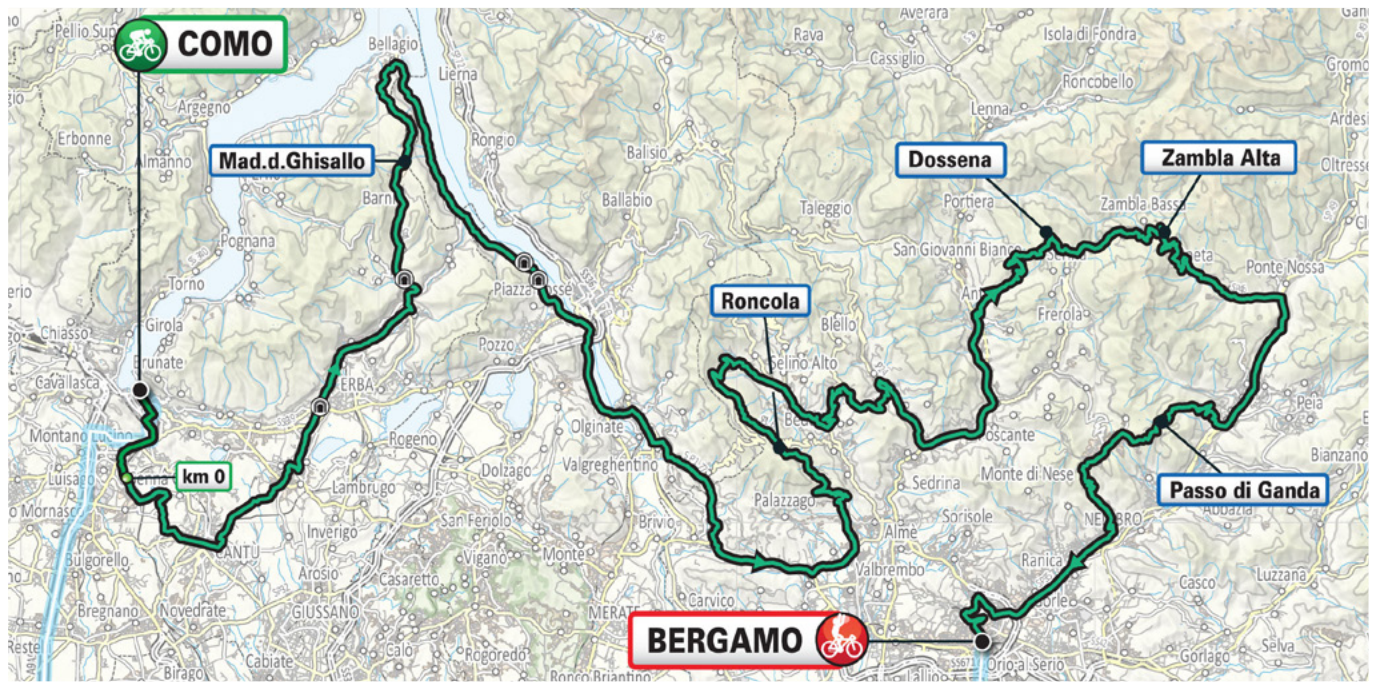
a cura di **Luca Lembi**



Immagini d'archivio di una delle passate edizioni del Giro di Lombardia in partenza da Bergamo, dove invece si concluderà nell'edizione 2021 (Ph: F. Moro)

L'edizione 2021 del Giro di Lombardia, la classica delle foglie morte, torna a disputarsi in autunno, dopo la parentesi ferragostana del 2020, e rappresenta un segnale di progressivo ritorno alla normalità. Tanto più che la corsa inverte il senso di marcia, partendo da Como per arrivare a Bergamo. Un percorso inedito e selettivo di 239 km con 4.500 metri di dislivello. Saranno infatti ben 6 le salite da scalare dopo la partenza da Como, con lo strappo di Bergamo Alta prima dell'arrivo. Partenza da Como in direzione Cantù. Si scala il Ghisallo come prima asperità, ma dal versante Asso per scendere su Bellagio e raggiungere Lecco lungo la riva del Lago di Como. Entrati in provincia di Bergamo inizia un continuo succedersi di salite e discese quasi senza tratti pianeggianti tra una e l'altra. Si scala per prima la Roncola (Valico di Valpiana, pendenze fino al 17%). Seguono le salite di Berbenno, Dosse-





Il percorso dell'edizione 2021 del Giro di Lombardia e l'altimetria (credits: Promoeventi).

na, Zambla Alta e Passo di Ganda che portano il dislivello complessivo sopra i 4400 m. Da Ganda si arriva a Selvino dove inizia la classica lunga discesa ritmata da 19 tornanti. Ci sono qui 9 km di avvicinamento alla città (gli unici pianeggianti di tutto il finale) e il classico passaggio della Città Alta fino all'arrivo. Ultimi chilometri attraverso Bergamo Alta salendo alla Porta Garibaldi e poi (con 200 m in acciottolato) a Largo Aperto. Nella prima parte le pendenze sono sempre sopra il 10% (max 12%). Ai 1800 m dall'arrivo svolta secca con

breve strettoia per il superamento della Porta Sant'Agostino. Dopo l'ultimo chilometro ampia curva a sinistra per immettersi nel rettilineo che conduce all'arrivo nel cuore di città bassa, come da tradizione. Impossibile non ricordare i successi di Felice Gimondi sul rettilineo dei Propilei. Norma Gimondi, vicepresidente FCI: «E' un onore accogliere l'arrivo del Lombardia nella mia città, gara che attraverserà le stesse salite percorse da mio papà e da tanti appassionati bergamaschi - ha detto durante la cerimonia di presentazione Norma Gimondi,

di, Vice Presidente Feder ciclismo - In città c'è trepida attesa per l'evento e da tifosa non vedo l'ora di assistere all'arrivo del primo: spero in una bella giornata con la splendida vista di Città Alta». Nell'elenco degli iscritti gli sloveni Tadej Pogacar (vincitore degli ultimi due Tour de France) e Primoz Roglic (Campione Olimpico a cronometro e vincitore dell'ultima Vuelta a Espana); il belga, Remco Evenepoel; il britannico Tao Geoghegan Hart (vincitore del Giro d'Italia 2020) e dei due pluri vittoriosi Vincenzo Nibali e Chris Froome.



# MICHELE “DECIMO” PALAMINI COLLARE D’ORO

a cura di **Federica Sorrentino**



La partenza della Maratona di Roma (credits: runrome\_themarathon instagram).

**P**er Michele Palamini, atleta del Gruppo Alpinistico Ver-tovese e originario di Parre, il giorno del suo trentesimo compleanno sarà ricordato per sempre grazie al decimo posto conquistato alla Maratona di Roma dove è risultato anche il primo degli italiani e degli europei.

2h22:47 il tempo registrato nella capitale dall'atleta seriano, il quale tornava a disputare una maratona dopo sette anni di distanza a Zurigo nell'agosto del 2014.

Un'edizione quella di Roma, 7.500

partecipanti da 60 nazioni di cui 5.300 italiani, dominata dagli atleti africani, primo Clement Langat Kiprono in 2h08'23" secondo il tanzaniano Emmanuel Naibei in 2h08'28" e terzo classificato l'etiopie Deresa Ulfata Geleta in 2h08'42".

Abbiamo raggiunto telefonicamente l'atleta bergamasco per raccogliere le sue impressioni sulla gara appena disputata e sull'annata dopo la pandemia.

**Aveva già corso la maratona di Roma?**

Avevo già corso la mezza ma è la prima volta che disputavo la maratona di Roma.

**Che ambiente ha trovato dal punto di vista sportivo?**

La maratona di Roma è abbastanza difficile come contesto perché ci sono diverse superfici diverse e ci sono parecchi tratti con sanpietrini, inoltre è un anno particolare a causa del covid la gara è stata rinviata in estate ed il caldo è stato determinante, io ho corso bene





L'atleta vertovese in azione all'ultima mezza maratona di Trieste, che ha vinto (credits: fidal).

Michele Palamini in gara alla Maratona di Roma, dove è giunto decimo e primo degli italiani (credits: runrome\_themarathon instagram).

fino al 28esimo chilometro poi ho avuto un po' di crisi però sono riuscito ad arrivare all'arrivo.

**Possiamo dire che quella di Roma è la sua migliore prestazione visto il contesto?**

Il mio primato personale è di 2 ore 17 minuti e 03 secondi ottenuto a Reggio Emilia nel 2013, però ritengo quella di Roma una buona prestazione, perché erano anni che non facevo più una maratona e quindi devo un po' riabituarmi alla distanza.

**Pensa di continuare a misurarsi con la maratona?**

Penso di sì magari non quest'anno ma l'anno prossimo anche se per ora non ho in mente gare particolari a cui partecipare.

**L'essere arrivato primo degli italiani alla maratona di Roma ha un sapore particolare?**

Faccio una premessa ovvero ricordo che i migliori atleti non c'erano, ma comunque sono contento di essere arrivato primo degli italiani

e arrivato decimo in classifica in quanto penso che questo sia il mio valore reale.

**Come giudica questa stagione che sta volgendo al termine?**

Per me è stata soddisfacente perché ho fatto delle buone gare, ho vinto una mezza maratona a Trieste in primavera, con alcune regole e precauzioni siamo riusciti a correre tutto l'anno non ho notato grandi differenze rispetto agli altri anni e penso che da questo momento in poi andrà sempre meglio.

INDICE





# 800 GP F1 PER BREMBO

a cura della **redazione**



*Il grande campione con la figlia Norma, attuale vicepresidente di Feder ciclismo (foto d'archivio).*

**O**ttocento Gran Premi in Formula 1. E' il traguardo storico che Brembo ha festeggiato in occasione del GP Russia 2021 a Sochi. Ottocento sono infatti le gare del Mondiale a cui ha preso parte almeno una monoposto dotata di uno o più componenti frenanti Brembo. Ad avviare questa lunga serie fu una piccola fornitura di dischi in ghisa per la Scuderia Ferrari, nel lontano 1975.

Una grande sfida per Brembo, fondata nel 1961.

Una stretta collaborazione con la Scuderia di Maranello che è continuata ininterrottamente sino ad oggi. Con il passare del tempo, ai dischi freno Brembo (prima in ghisa e poi in carbonio), si sono aggiunte le pinze freno, le pastiglie, le campane disco, le pompe freno sino allo sviluppo di sistemi frenanti più complessi e comprensivi di

tecnologia by wire, il sistema frenante a controllo elettronico che governa la frenata posteriore delle vetture di F1 sin dal 2014.

Un'escalation tecnologica che abbraccia quasi 50 anni e in cui Brembo ha sempre avuto un ruolo da protagonista con l'introduzione di soluzioni sempre più innovative ed efficaci.

Nel corso di questi 800 GP le monoposto con freni Brembo hanno





Un giovane Bombassei, patron di Brembo con il commendatore Enzo Ferrari e Luca Cordero di Montezemolo negli anni '70 (credits: Brembo).



La Ferrari numero 12 di Niki Lauda, vincitore del mondiale 1975 (credits: Brembo/archivio fotografico Giorgio Nada editore).

calcato 56 tracciati in giro per il mondo, buona parte dei quali situati in Europa.

Di questi 800 GP il più lungo è stato il GP Svezia del 1975, con 321,44 km: vinse Niki Lauda con la Ferrari 312T dotata di dischi Brembo che quell'anno lo aiutarono a laurearsi campione del mondo.

Il più corto è il GP Belgio dello scorso mese, anche se i 3 giri disputati si sono tutti svolti dietro alla safety car. Il GP più corto effettivamente corso è quello d'Australia del 1991

(52,92 km) vinto da Ayrton Senna con la McLaren dotata di freni Brembo che Senna aveva espressamente richiesto dopo averli utilizzati a lungo e con successo in Lotus. Se il campionissimo brasiliano dimostrò completa fiducia nei freni Brembo, Michael Schumacher non fu da meno, primatista in tutta una serie di voci statistiche relative agli impianti frenanti Brembo: è quello che ha corso più GP (307), ne ha vinti di più (91) ed è salito più volte sul podio (155).

D'altro canto, tutti e 7 i suoi titoli iridati sono arrivati servendosi sempre dei freni Brembo.

Nel corso dei decenni, Brembo ha assicurato la fornitura dei suoi sistemi frenanti a quasi tutti i team di F1: da quelli più blasonati sino alle piccole scuderie.

Le monoposto dotate di freni Brembo hanno vinto più della metà dei GP disputati, per la precisione il 57%; 186 le vittorie conquistate da monoposto della Scuderia Ferrari con 21 piloti differenti.

INDICE







sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

**OVUNQUE**

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

# ANDREA COLNAGO

## GOLDEN BOY DELL'AEROBICA

a cura di **Rino Fusco**



Andrea Colnago, portacolori di Aerobica Evolution Bergamo, si è laureato campione europeo nell'individuale maschile junior (credits: Simone Ferraro/Federginnastica).

**D**iciassette anni bastano per regalarsi un alloro internazionale. Soprattutto in una specialità difficile come la ginnastica aerobica, fatta di atletismo e interpretazione.

Ci è riuscito, con pieno merito, il giovane si Seriate Andrea Colnago, portacolori di Aerobica Evolution Bergamo, laureatosi campione europeo nell'individuale maschile junior.

Una perla che guarda al futuro nella kermesse continentale in cui la nazionale azzurra ha conquistato uno storico oro nel team ranking senior.

Il metallo più prezioso non è finito per caso al collo di Andrea Colnago, che aveva già dato segnali premonitori nel maggio scorso a Baku, piazzandosi quarto alla World Age Competition.

Il sogno di salire sul podio europeo era presente nel ginnasta bergamasco, finire sul gradino più alto sembrava impossibile. Invece, l'esecuzione del suo esercizio non ha lasciato dubbi alla giuria che lo ha premiato con un punteggio alto, tale da sopravanzare due fortissimi rivali russi.

Un risultato che, come sempre in questi casi, premia l'impegno e il sacrificio negli allenamenti, svolti senza tralasciare gli studi.





E motivi di riconoscenza più che giustificati rivolti all'allenatrice Barbara Botti, alla famiglia e agli amici. Andrea Colnago dimostra che non si vince da soli, ma con l'armonia e il concorso delle persone più care e vicine. Questo ragazzo di Seriate si è fatto e ha fatto una bella sorpresa al mondo della ginnastica aerobica, che a Bergamo ha il fulcro centrale tra le scuole di questa specialità. Federginnastica ha definito Andrea il golden boy della giovane Europa. "Sapevo e contavo di poter fare bene, soprattutto dopo una estate intensa di lavoro. Il podio era senz'altro un obiettivo. Mi sono misurato con gli stessi atleti protagonisti dei mondiali, per

cui ritengo che avere ottenuto il massimo risultato a livello europeo rivesta un'importante ancora più grande - dichiara Andrea Colnago, il quale dopo tre anni di ginnastica artistica, all'età di dieci anni ha scelto di dedicarsi all'aerobica - E' una disciplina che con il tempo ho imparato ad amare sempre più, perché c'è più musica, movimento e libertà di espressione". Studente al liceo di Scienze Umane, il giovane ginnasta aerobico seriatese affronterà il prossimo mese di gennaio il passaggio di categoria, da junior a senior. "L'obiettivo principale è continuare a fare parte della Nazionale, gareggiando sia nell'individuale, che in coppia e nel team a cinque, tenu-

to conto che condividere la gioia di una vittoria con i compagni di squadra regala emozioni ancora più forti".



INDICE



# IL SETTIMO TRICOLORE DI MICHELE CADEI

a cura di **Gian Battista Gualdi**



*Il campione bergamasco ha raggiunto un feeling straordinario con la sua Yamaha FX 1800 Turbo da oltre 350cv (credits: M. Cadei).*

Il bergamasco Michele Cadei, pluricampione nazionale e internazionale di moto d'acqua, si è confermato campione italiano nella categoria Endurance F1, letteralmente dominata con una striscia di ben nove vittorie consecutive interrotta nella seconda manche della quinta prova disputata a Gallipoli l'11 e 12 luglio scorsi. L'en-plein gli avrebbe consentito di conquistare il titolo tricolore già in quella occasione, ma nell'ultimo

appuntamento di fine settembre a Ladispoli non ha tradito le aspettative: altre due vittorie e 275 punti in classifica sui 300 disponibili.

Il mare increspato ha creato difficoltà a tutti i concorrenti nell'ultimo weekend, non certamente a lui che ha guidato sempre in piedi e ha prevalso con una superiorità mostruosa, inanellando doppiaggi con una facilità incredibile.

Non che i diretti rivali nella corsa al titolo fossero deboli, ma sono stati

costretti ad attendersi allo strapotere di Michele Cadei: 11 successi su 12 manche dice tutto.

Il tre volte vicecampione del mondo ha raggiunto un feeling straordinario con la sua Yamaha FX 1800 Turbo da oltre 350cv. Cadei gareggia nella categoria Endurance F1 che prevede un circuito di 30 minuti + 1 giro: ritmi elevatissimi e una gara molto fisica e di resistenza, con un circuito differente rispetto alle altre competizioni.





Michele Cadei si aggiudicato il titolo italiano Endurance F1 vincendo 11 delle 12 prove. La scritta "Berghem mola mia" lo accompagna nelle sue gare (credits: M. Cadei).

Per Michele Cadei, che ancora una volta è riuscito a portare la bandiera di Bergamo sul gradino più alto del podio, si tratta del settimo titolo italiano.

E la stagione non finisce qui.

Nonostante sia sfumato il sogno europeo in Polonia alla fine dello scorso mese di luglio, con il quinto posto nel primo Round del Jet Ski World Series, i giochi per Michele Cadei restano aperti nelle altre

due competizioni che decretano il Campione della Tripla Corona del Mondo. Il round 2 si terrà negli USA dal 6 al 10 ottobre 2021 (decretando anche il Campione degli Stati Uniti) mentre il terzo round - valido per la vittoria del titolo di campione asiatico - si terrà a gennaio 2022, dal 12 al 16, in Thailandia.

La sommatoria dei punti coronerà il Campione mondiale.

Prima della sesta prova del cam-

pionato italiano a Ladispoli, Michele Cadei ha preso parte al Gran Prix of Italy di Aquabike, disputato nelle acque di Olbia e valido per il "UIM-ABP WORLD CHAMPIONSHIP", facendo il suo esordio nella categoria Runabout GP4 riservata a moto più piccole e meno potenti. Una gara a prova unica che ha permesso al pilota bergamasco di entrare nella top ten mondiale, classificandosi all'ottavo posto.

INDICE



# DOTE SPORT TRA I 6 E I 17 ANNI

a cura della **redazione**



Giovani velocisti di atletica leggera in gara con il Centro Sportivo Italiano (credits: CSI).

**P**er migliaia di residenti in Lombardia ottenere il contributo regionale a fondo perduto per la pratica sportiva dei propri figli sarà più semplice e veloce grazie ai nuovi criteri del bando 'Dote Sport 2021' di Regione Lombardia, che conta su una dotazione di 2 milioni di euro.

Grazie alla digitalizzazione delle domande, inoltrare la richiesta di contributo sarà semplice e rapido anche per chi ha poca dimestichezza con computer e smartphone.

La sicurezza dei processi sarà garantita dalla crittografia 'blockchain'. La Dote punta a fornire un incentivo per la pratica spor-

tiva di bambini e ragazzi lombardi di età fra i 6 e i 17 anni. Copre, infatti, in parte o totalmente, le spese di un corso o di un'attività sportiva della durata di almeno 4 mesi da frequentare nell'anno sportivo 2021 - 2022 sul territorio regionale. La misura è rivolta alle famiglie in cui uno dei genitori o il tutore le-





Allieve di ginnastica ritmica con istruttrici di Orobica Ginnastica (credits: Orobica Ginnastica).

gale sia residente in Lombardia da almeno 5 anni. Si tratta di una forma di sussidio al reddito del nucleo dell'importo minimo per domanda di 50 euro e massimo di 200 euro. Viene riconosciuto alla famiglia come rimborso per le spese sostenute per corsi o attività sportive tenute da associazioni o società sportive dilettantistiche.

Una sola Dote per un minore del nucleo, che salgono a due nel caso di presenza di più di tre minori.

Non vi sono limiti, invece, in caso di famiglie con minori con disabilità.

La richiesta può essere presenta-

ta dai nuclei con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sino a 20.000 euro. Valore elevato a 30.000 euro nel caso di presenza tra i component familiari di un minore con disabilità.

La pubblicazione del bando è prevista entro febbraio 2022. Con la Dote Sport 2021 è stata introdotta la domanda in 'unica fase' con contestuale rendicontazione che porterà a un taglio nei tempi di rimborso. La richiesta sarà inoltrabile sia tramite la piattaforma Internet regionale 'Bandi Online', sia tramite app per smartphone e tablet.

Non è più previsto l'invio di documentazione cartacea e ciò consente di accelerare i tempi di registrazione e successiva erogazione del sussidio.

La tecnologia blockchain ('catena di blocchi') garantirà la sicurezza dei dati e la privacy dei richiedenti. Il collegamento alla banca dati Inps permetterà la verifica in tempo reale dei requisiti di ammissione al bando riscontrabili dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e dall'attestazione ISEE, oltre a quella di tutte le informazioni relative al nucleo familiare.





pernice.com



Bergamo

fieri di  
raccontare  
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22





**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.



**in f**

[seas-italy.it](http://seas-italy.it)  
[training-aea.it](http://training-aea.it)